ADSP
Autorità di Sistema Portuale
MAR TIRRENO CENTRALE

Porto di Napoli
PORTO DI SALERNO
Città di Castellammare di Stabia

ANNO 2017 | **N.2**
maggio 2017

PORTI CAMPANI **IN RETE**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI PORTI DI NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

ARMANDO BRUNINI:

porto e **aeroporto**, punti di contatto e differenze

L'INTERVISTA

ARMANDO BRUNINI:
porto e **aeroporto**, punti di contatto e differenze

Di Emilia Leonetti

Il numero di maggio si apre con l'intervista all'AD di Gesac Armando Brunini. L'intervista tocca, principalmente, i temi che accomunano i due "gate" della città, analizzando le collaborazioni in corso e il ruolo propulsore che porto e aeroporto possono svolgere per lo sviluppo economico-occupazionale di Napoli e della Campania. Al centro il progetto sul molo Beverello. Due brevi articoli, infine, sugli eventi in programma per l'estate nei porti di Napoli e Salerno.

1) Il porto, l'aeroporto, la stazione sono da sempre considerate le porte di accesso alla città. Quali sono gli interventi, che a suo parere anche per la sua esperienza nella gestione di Società di trasporti, dovrebbero essere realizzati. Cosa manca al porto, alla stazione Garibaldi per essere "porte".

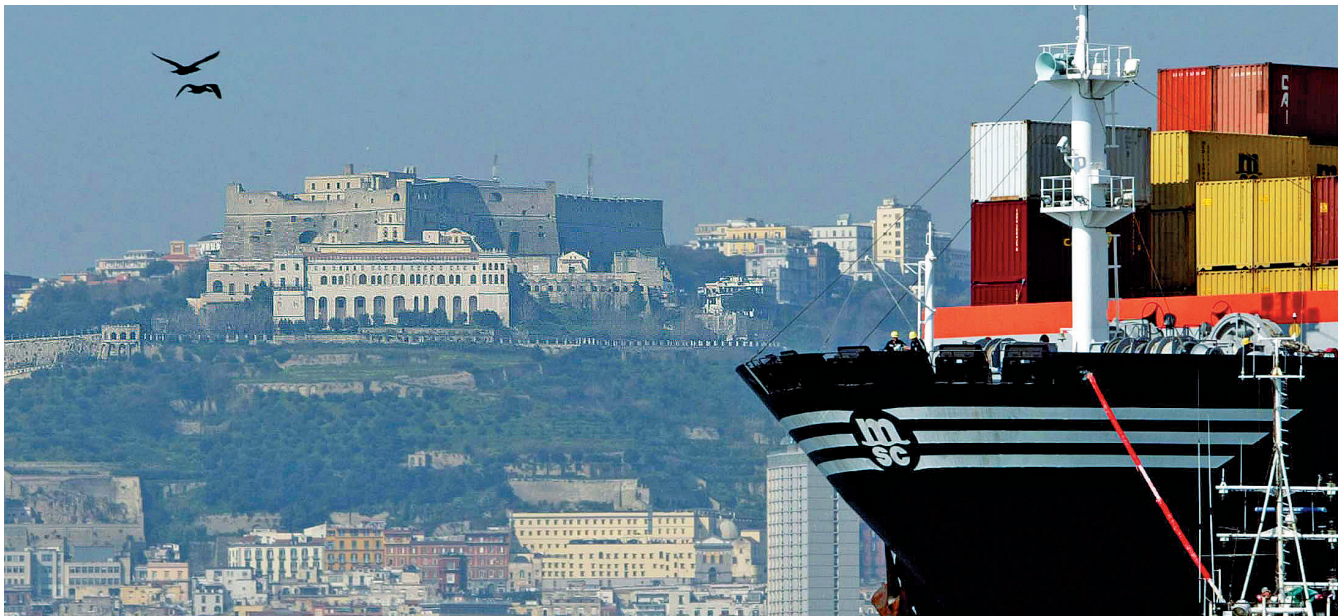
"Chi dirige infrastrutture, come porto e stazione centrale, non ha bisogno di consigli. E' pur vero che, come osserva lei, si tratta delle porte d'ingresso alla città che possono suscitare nei turisti italiani e stranieri un'idea di città positiva se i servizi sono fluidi, se l'accoglienza è qualitativamente buona, negativa in caso contrario. Questo vale per tutte e tre le porte della città. Noi siamo partiti prima, abbiamo, negli anni, gradualmente realizzato progetti e programmi. In questo siamo avvantaggiati. Si tratta, a mio parere, di avere progetti ambiziosi e di lavorare tenacemente per realizzarli.
In questo senso il punto cruciale resta il sistema di collegamento con la città, l'accesso e la rapidità con cui da porto, aeroporto e stazione si raggiungono i diversi punti della città. L'anello debole resta, anche per noi, il completamento della Linea 1 della Metropolitana.
Altro punto è la piazza: mi riferisco a Piazza Garibaldi ed a Piazza Municipio. Sono spazi qualificanti rispetto all'infrastruttura ferroviaria e portuale e di cui attendiamo la conclusione dei lavori di sistemazione. I servizi: su questo punto c'è molto da fare. Il servizio taxi è un punto debole, così come le informazioni turistiche. Altra cosa, su cui noi abbiamo puntato, è stato migliorare i punti di ristoro. Fanno tutti parte di un'organizzazione al servizio del turista che influenza la percezione della città e che contribuisce alla costruzione di una positiva immagine di Napoli"

2) In questi anni l'aeroporto di Napoli è divenuto uno dei più accoglienti e efficienti del sistema italiano. Qual è stata la formula vincente oltre ovviamente gli adeguati investimenti?

"Gli investimenti sono importanti, ma è altrettanto importante la tempestività. Negli ultimi dieci anni abbiamo investito 200 milioni di euro, venti milioni di euro investiremo l'anno prossimo. Si deve investire nei tempi previsti. La Gesac è una società privata che gestisce un bene in concessione. Per questo noi sottostiamo alle regole sugli appalti. Siamo una struttura privata al servizio del bene pubblico e della collettività. Questo per noi significa pianificare bene, affidare deleghe chiare al management, con carichi di responsabilità verificabili. L'aspetto per noi nodale sono i tempi, su cui chiediamo che non si resti bloccati. Per questo se una gara slitta, se un lavoro, per una qualsiasi ragione rallenta, acceleriamo su un altro progetto o su un'altro lavoro. Da questo punto di vista la macchina è ormai rodata. Altro aspetto su cui abbiamo lavorato, negli anni, è stato il "marketing attivo". Intendo dire che abbiamo promosso un'intensa attività di acquisizione di nuove compagnie. Negli ultimi quattro anni siamo passati da 50 compagnie a più di 90. Abbiamo quasi raddoppiato e questo è avvenuto per vari motivi, ma molto è stato dovuto al marketing. Siamo uno dei pochi aeroporti regionali ad avere ambedue i principali vettori *low cost*, con basi operative a Napoli. Il nostro sviluppo di traffico è stato favorito, in modo significativo, dall'aver aperto collegamenti diretti con moltissime città europee. Terzo fattore del nostro successo sono le persone che lavorano nella Gesac. Noi abbiamo creato negli anni un team motivato, professionalmente sempre aggiornato, orgoglioso di far parte dell'azienda, responsabile perché la nostra cultura aziendale si fonda sulla delega, dando però obbiettivi chiari e strumenti idonei al loro raggiungimento."

3) La collaborazione può essere sicuramente uno dei fattori che può contribuire al successo. L'aeroporto di Napoli sta lavorando con il Comune di Napoli, con il teatro San Carlo. Per quanto riguarda il porto, in che modo si sta caratterizzando la collaborazione.

"Siamo in fase di avvio, anche perché il Presidente Pietro Spirito è stato nominato solo da qualche mese. Abbiamo, però, già deciso di impegnarci su più fronti: alcuni più operativi altri più strategici.
Sul piano operativo la nostra prima azione è trasferire le *best practice*, ad esempio nel funzionamento del servizio taxi ragionando in un'ottica di sistema con il porto, con cui stiamo collaborando per implementare un nuovo modello di gestione del servizio taxi, anche sulla scorta dell'esperienza in aeroporto.
Sul piano strategico, sia il porto che l'aeroporto sono infrastrutture a vocazione intermodale. Che vuole dire essere indirizzate a lavorare sul sistema, sull'integrazione dei diversi vettori del trasporto. Certo, i nostri clienti sono prevalentemente passeggeri e non merci. Il porto ha entrambi i traffici. La nostra collaborazione deve orientarsi e focalizzarsi prevalentemente nel campo passeggeri, che è un segmento forte per lo scalo partenopeo.
Su questo terreno la mia proposta è lavorare insieme per costruire un percorso di qualità che accompagni il cliente da Capodichino al Beverello o a Calata Porta Massa in maniera fluida. In questo un sostegno verrà dalla conclusione dei lavori della metropolitana. Sempre sul piano operativo, potremmo fornire



L'INTERVISTA

informazioni in aeroporto sull'orario dei mezzi di trasporto veloci e dei traghetti e viceversa dal porto verso l'aeroporto. Ampliando il ragionamento sul sistema, potremmo diventare, in quanto infrastrutture determinanti per lo sviluppo turistico di Napoli e della Campania, interlocutori costanti delle Istituzioni (Comune e Regione) per contribuire alla definizione di strategie più efficaci e più attrattive. Il momento è favorevole, grazie alla rinnovata credibilità e immagine di Napoli, per condividere progetti, idee in grado di portare benefici al sistema città e alla regione. Si tratta di fare fronte comune, di sollecitare chi governa, svolgendo, come privati, un ruolo propositivo e costruttivo"

4) Mi vorrei soffermare sul traffico croceristico. Il porto di Napoli pur avendo un numero elevato di croceristi, non cresce in maniera significativa nell'*home port*. Il croceristi sono in maggio parte in imbarco e in sbarco. In che modo ritiene si debba lavorare e con chi.
"Il tema è stato affrontato anche qualche anno fa. Non è semplice. I limiti sono nel nostro porto e nel nostro aeroporto a sole due ore da Fiumicino. E' giusto essere ambiziosi, ma bisogna restare con i piedi per terra. Non potremo mai diventare un aeroporto intercontinentale e questo rende più difficile crescere come home port. Siamo invece collegati benissimo con l'Europa e la città si presta a diventare un luogo di prolungamento della vacanza croceristica. Bisogna immaginare di predisporre delle offerte integrate, porto, aeroporto, operatori turistici che siano in grado di convincere le compagnie da crociera. Credo che valga la pena impegnarsi per questo"

5) Allargando lo sguardo. In che modo l'AdSP può contribuire all'affermazione di un turismo di qualità e che visiti, oltre Pompei e Capri, anche la città?
"Il Presidente Pietro Spirito è una persona brillante e esperta, saprà come rendere più accogliente e funzionale il porto. Come dicevo, è fondamentale migliorare l'informazione e organizzare servizi all'altezza di uno scalo che è tra i primi in Italia per numero di croceristi e secondo al mondo per numero di passeggeri. Da parte nostra forniremo il contributo necessario per creare una rete, prima di idee, poi di iniziative tra l'aeroporto e il porto di Napoli"

ATTUALITÀ

WATERFRONT:
riparte la progettazione

Al primo punto: mettere a gara la risistemazione del Beverello

E' uno dei primi impegni assunti dal Presidente Pietro Spirito all'atto del suo insediamento al Vertice dell'AdSP del mar Tirreno Centrale: riprendere la progettazione del *waterfront* del porto di Napoli partendo dal molo Beverello. L'area che, per l'elevato numero di passeggeri per le isole (sei milioni e mezzo all'anno) e per la limitatezza infrastrutturale, maggiormente necessita di riorganizzazione, riqualificazione e sistemazione degli spazi a mare e a terra.

Il programma di risistemazione del molo dedicato al traffico per le isole dei mezzi veloci rientra nel progetto messo a punto dal gruppo Euvé (dal nome dello studio dell'architetto Michel Euvé che vinse nel 2004 la gara internazionale sul waterfront) e che, dopo la chiusura della società Nausicaa (anno 2010), è stato acquisito dall'Autorità Portuale, ora Autorità di sistema portuale. L'intero piano di riqualificazione dell'area monumentale dello scalo si estende dal molo san Vincenzo al molo Immacolatella Vecchia ed è stato elaborato prevedendo, a monte, che si sarebbe proceduto per lotti funzionali di intervento. Dei lotti attualmente previsti, di cui si sta occupando il tavolo di lavoro istituito dal Presidente Pietro Spirito, quello sul Beverello sarà il primo ad essere messo a gara.

Gli altri lotti riguardano l'area del Piliero con la ristrutturazione dell'edificio ex Magazzini Generali da destinare a Museo del Mare e all'attività di ricerca dell' Università Parthenope (con il raddoppio dell'edificio), la realizzazione di una strip commerciale sull'asse viario prospiciente via Marina e di un parcheggio interrato nell'area del Pliero.

Venendo dunque al Beverello, l'area interessata si estende su una superficie di 2.400 mq destinata alla realizzazione di una nuova stazione marittima sulla cui copertura è prevista una passeggiata che, partendo da via Acton, arriverà, con un salto di quota, all'imbocco del piazzale Angioino. Contemporaneamente si interverrà, a mare, con la costruzione di pontili per l'attracco degli aliscafi mentre, sulla banchina, dei *gate*, sull'esempio degli aeroporti, regolamenteranno l'accesso

agli imbarchi. Per questa ultima parte dell'opera, che non era prevista nel progetto iniziale, si è provveduto ad integrarla con una variante approvata, alcuni anni fa, dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
E' in fase di definizione il cronoprogramma che dovrà segnare il tempo tra l'avvio e la chiusura dei lavori.
Il tavolo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale Francesco Messineo, costituito dai tecnici dell'AdSP, dalla Soprintendenza di Napoli e dai progettisti del gruppo Euvé sta lavorando alacremente per concludere la fase dell'acquisizione dei pareri (Conferenza dei Servizi). Una volta ottenuti i pareri si dovrà passare al progetto esecutivo e quindi alla gara per l'appalto dei lavori. Tempo massimo di completamento dei lavori è il 2019 anno in cui dovrebbero svolgersi, a Napoli, le "Universiadi".
La Conferenza dei Servizi è stata convocata per il 2 maggio. Nell'incontro con il Ministro Graziano Delrio è stato richiesto il finanziamento per la costruzione della nuova stazione marittima e per la risistemazione del molo Beverello.

CASTELLAMMARE DI STABIA

DESTINAZIONE CASTELLAMMARE DI STABIA
Nautica da diporto e industria "Fincantieri": le leve dello sviluppo per il porto della costiera.

Il porto di Castellammare di Stabia sta consolidando una nuova vocazione e contestualmente sta rinsaldando quella storica "industriale" con la costruzione di nuove navi. La nuova vocazione è quella turistica con la destinazione della banchina di sottoflutto al traffico da diporto di mega e giga yacht.

L'attività industriale sta riprendendo le sue attività grazie alle commesse per la Marina Militare affidate dalla società Fincantieri allo stabilimento di Castellammare di Stabia. E', infatti, di poche settimane fa il varo del troncone di prua della nave militare "Vulcano". Si punta ora a consolidare l'attività legata alla costruzione di traghetti, una specializzazione che potrebbe consentire allo stabilimento "stabiese" di mantenere un livello di produzione soddisfacente.
Queste azioni rientrano nella strategia di sviluppo prevista nel Piano Operativo Triennale 2017-2019, recentemente approvato dal Comitato di Gestione, dovuta in parte ad un ritrovato fermento di iniziative pubbliche e private, che stanno consentendo di delineare, nel medio periodo, concrete opportunità di ripresa dell'economia portuale stabbiese.
Risale al giugno 2015 l'affidamento, in concessione, della banchina di sottoflutto alla società "Porto antico di Stabia" da parte dell'allora Autorità Portuale di Napoli. In poco più di due anni la società è riuscita ad acquisire un numero significativo di yacht anche di grandi dimensioni. Il maggiore è stato il giga yacht "Hamburg" di 160 m, che ha attraccato la scorsa estate. Nel 2016 sono attraccate oltre 80 unità, alcune di notevole prestigio come il "Symphony" di 101 m. o "Quantum Blu" di 104 m.. La società intende investire per riqualificare la banchina di 270 ml e per dotarla di servizi tecnici portuali indispensabili per yacht e super yacht.
Sul piano occupazionale, la ricaduta è stata l'assunzione di cinque dipendenti della ex società Stabia Porto (fallita) e la loro formazione indirizzata all'accoglienza turistica e alle attività di ormeggio delle imbarcazioni. Intanto i lavoratori sono diventati sei, grazie alle previsioni di crescita dei traffici.
La scelta di sviluppare e specializzare il porto di Castellammare di Stabia nel segmento del traffico da diporto è fondata anche sulla vicinanza alla costiera sorrentina ed ai siti archeologici di Pompei e Ercolano che, ogni anno, attraggono milioni di turisti.

SALERNO

XV EDIZIONE "SEA SUN SALERNO FESTA DEL MARE 2017"

Il consueto appuntamento del "Sea Sun Salerno – Festa del Mare 2017", organizzato dall'Autorità Portuale di Salerno, si terrà il 1° luglio all'Arena del Mare, allestita al Sottopiazza della Concordia.

L'evento, giunto alla XV edizione, rappresenta l'occasione per fare riflessioni sul sistema portuale salernitano e campano, una grande opportunità per presentare a cittadini e visitatori gli importanti traguardi raggiunti dal Porto di Salerno.

Anche quest'anno il Porto di Salerno sta riscuotendo importanti successi sia in territorio nazionale che internazionale e continua il suo trend di crescita, attraverso l'ulteriore sviluppo dei traffici merci e passeggeri, con i nuovi collegamenti marittimi e le concrete prospettive di accordi internazionali di cooperazione, reso possibile anche grazie ai lavori di potenziamento e modernizzazione delle infrastrutture portuali.

Con il completamento di tali lavori infrastrutturali, che consentiranno l'ingresso di navi di ultima generazione e l'attivazione di nuove linee, il Porto di Salerno sarà sempre più competitivo nel mercato globale e potrà rispondere ulteriormente alle nuove esigenze del trasporto marittimo internazionale, puntando sempre più su efficienza, sicurezza e tutela dell'ambiente.

Il 1° luglio l'evento inizierà alle ore 20.30 con l' incontro sullo sviluppo futuro della portualità salernitana e campana. Al termine del dibattito, dopo i saluti delle istituzioni, sarà inaugurata l'Arena del Mare, con uno spettacolo musicale ad ingresso gratuito, dando così il via ai numerosi spettacoli in programma all'Arena, che arricchiranno l'estate salernitana.

Nel corso dell'estate 2017 l'Autorità Portuale di Salerno organizzerà all'Arena del Mare altri incontri tematici. Rappresentanti del mondo istituzionale, politico ed imprenditoriale, si confronteranno sul ruolo strategico che il Porto di Salerno ha nel bacino del Mediterraneo, sui risultati raggiunti, sugli interventi infrastrutturali realizzati e su quelli in corso di programmazione e realizzazione.

ATTUALITÀ

IL PRIMO PORT DAY A NAPOLI:
2 luglio 2017

Si terrà il 2 luglio prossimo l'evento "port day" nello scalo partenopeo. La giornata del porto aperto alla città si svolge, infatti, già da diversi anni in altri porti, come Salerno, Genova, Livorno, Venezia, Trieste. Per Napoli è la prima volta, per questo il Presidente Pietro Spirito intende costruire un programma in grado di attrarre cittadini, turisti e tutti coloro che lavorano o che hanno contatti con la variegata realtà portuale.

Il programma è in corso di definizione, ma l'idea è lavorare su diversi livelli di attrazione: dalle visite alle strutture portuali, ad incontri di approfondimento sulle tematiche portuali, ad eventi musicali.

L'apertura del porto alla città comincerà alle prime ore della mattinata per concludersi in tarda serata.

L'intento, a partire da quest'anno, è aprire il porto, rendere fruibili i suoi spazi e far conoscere le innumerevoli attività che si svolgono al suo interno.

Per pubblicizzare la giornata di festa del porto, l'Autorità di Sistema Portuale di Napoli ha programmato una serie di prodotti di comunicazione che saranno presentati dal Presidente Pietro Spirito in una conferenza stampa fissata per il 31 maggio.